

Malore fatale per Emiliano Campari presidente provinciale degli architetti

di Gianni Bianchessi

Si è spento improvvisamente **Emiliano Ambrogio Campari**, architetto e persona molto conosciuta. Un lutto improvviso, anche se il professionista aveva avuto problemi di cuore tempo addietro. Aveva compiuto da pochi giorni 71 anni e viveva a Casaleto Ceredano con la moglie **Piera**; mentre i figli **Eugenio** ed **Eleonora**, entrambi architetti, hanno formato una loro famiglia.

Campari era consigliere comunale della lista civica 'Per Casaleto', per la quale si era

candidato come sindaco nelle elezioni del 2009, dopo un'analoga esperienza cinque anni prima.

Giovedì, nel tardo pomeriggio, era convocato il consiglio municipale (alle 18,30). Alla stessa ora Campari si è presentato alla stazione di Rogoredo, a Milano, per salire sul treno che lo avrebbe condotto a Lodi, dove aveva lasciato la sua vettura, per poi fare rientro in paese. Aveva trascorso la giornata nel capoluogo regionale, impegnato in una riunione, in qualità di presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di

Cremona (carica che ricopriva dal 1997). E' stato anche presidente, segretario e tesoriere della Consulta regionale lombarda degli architetti. E' stato membro della Conferenza Nazionale degli Ordini degli architetti.

Al momento di salire in treno, il professionista si è sentito male, accasciandosi al suolo. Allertato il 118, sono stati praticati i primi soccorsi; ma non c'è stata alcuna possibilità di salvarlo.

La salma è stata composta presso l'obitorio di Rogoredo; ma la famiglia spera di poter ottenere al più presto il

Emiliano Ambrogio Campari, presidente provinciale degli architetti, è stato stroncato da un malore a Rogoredo



rientro della salma a Casaleto. La notizia della scomparsa dell'architetto Campari ha suscitato un profondo cordoglio in paese e nel territorio. Il sin-

daco Aldo Casorati lo ricorda come consigliere comunale molto attento, pronto a dare il suo contributo per la soluzione dei problemi con capaci-

Lutto improvviso. Il professionista aveva 71 anni ed era consigliere a Casaleto Ceredano

tà e buon senso. Pur essendo all'opposizione, non era mai contrario a priori alle proposte, ma al contrario molto collaborativo.

«L'architetto Campari — annota Casorati — era una persona esuberante, estrosa, un bel personaggio che lascia un vuoto notevole». E' morto prima di vedere concluso il progetto al quale aveva tenuto di più, ossia l'opera che gli stava dando grande soddisfazione: il restauro della chiesa parrocchiale del paese. Diceva che sarebbe stata la sua ultima opera. Così è stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA